ISTITUTO SUPERIORE D'ARTE A. VENTURI

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LICEO **ARTISTICO**

ISTITUTO PROFESSIONALE **GRAFICA**

INDICE

INTRODUZIONE pag. 3

LICEO ARTISTICO
Caratteri e finalità dell'offerta formativa pag. 4
Obiettivi trasversali pag. 5
Laboratorio Artistico pag. 6
Profilo dello studente diplomato pag. 6

Profili specifici e piani di studio dei vari indirizzi pag. 7
Indirizzo Architettura e Ambiente pag. 8
Quadro orario Architettura e Ambiente pag. 9
Indirizzo Design per la Ceramica pag. 10
Indirizzo Design settore Arredamento pag. 11
Quadro orario Design settore Ceramica/settore Arredamento pag. 12
Indirizzo Grafica pag. 13
Quadro orario Grafica pag. 14
Indirizzo Arti figurative pag. 15
Quadro orario Arti figurative pag. 16

ISTITUTO PROFESSIONALE GRAFICA
Caratteri e finalità pag. 17
Obiettivi trasversali pag. 18
Profilo generale dello studente diplomato pag. 19
Aree disciplinari pag. 20
Iniziative di miglioramento pag. 23
Comitato tecnico scientifico ag. 23
Quadro orario del Professionale Grafica pag. 24

L'ISTITUTO E IL TERRITORIO pag. 25
Attività integrative e di potenziamento pag. 25
Attività di recupero pag. 25
Inserimento degli alunni "diversabili" pag. 26
Studenti con D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento) pag. 26
Progetti di ampliamento dell'offerta formativa pag. 27
Scienze motorie. Attività fisica-motoria-sportiva pag. 29
Stages. Visite d'istruzione pag. 30
Sportello d'Ascolto Informazione e Consulenza pag. 30

INFORMAZIONI GENERALI E ORGANIZZATIVE pag. 31

INTRODUZIONE

Con la presente pubblicazione viene presentato agli studenti, ai genitori e alle Istituzioni del Territorio, il **Piano dell'Offerta formativa** (P.O.F.) dell' Istituto Superiore d'Arte "A. Venturi" di Modena, quale risulta rinnovato dalla Riforma dell'Istruzione di secondo grado.

L'Istituto è ora costituito nelle seguenti due tipologie di studi:

1) **Liceo artistico**, articolato in vari indirizzi a partire dalla classe III

2) **Istituto Professionale Grafica**

Entrambe tali tipologie di studi costruiscono i propri caratteri curriculari e formativi sulla base del plurisecolare patrimonio culturale e didattico del pre-esistente Istituto d'arte, quello che a Modena viene tuttora chiamato "Le Belle Arti" ("Al Bèli Èrt"): la cui istituzione risaliva alla Riforma Gentile del 1924, erede a sua volta del Regio Istituto e della precedente Accademia Atestina di Belle Arti, fondata alla fine del '700 dal Duca Estense Ercole III.

Nella città di Modena, e per l'intero territorio provinciale, il "Venturi" è l'unica istituzione scolastica di II grado che unifica formazione generale e formazione specifica nel settore delle arti applicate e nel settore artistico, educando gli allievi alla consapevolezza dei vari processi che sostengono le abilità creative e progettuali.

Il "Venturi" si caratterizza per un'identità fortemente riconosciuta dal territorio grazie al patrimonio di esperienze e di collaborazioni sviluppate nel tempo: l'Istituto, infatti, partecipa attivamente a concorsi e manifestazioni nazionali e internazionali, è visibile sul territorio nella risposta alle richieste di Enti e istituzioni pubbliche così come di associazioni private, evidenziando la capacità della scuola di intervenire in modo attivo e propositivo anche nel campo della produzione culturale e nel sollecitare le produzioni creative degli studenti, di mettere alla prova competenze e conoscenze su un terreno dove la città e il territorio sono "luoghi" educanti ed educativi al tempo stesso.

Alla luce delle identità e caratteristiche dell'Istituto, pertanto, il presente P.O.F. costituisce una dichiarazione di intenti, un vero "patto formativo" dell'Istituto con gli studenti, le famiglie e le Istituzioni locali. È il "documento di identità" della Scuola, unitamente ai vari ulteriori documenti che ne costituiscono gli allegati (Regolamenti vari, Delibere fondamentali degli Organi collegiali, Progetti di ampliamento dell'offerta formativa, ecc.). Viene pubblicato sul sito Internet dell'Istituto, affisso all'albo, consegnato in copia a tutti i genitori.

A complemento della lettura del P.O.F., è utile una ricognizione del vasto sito internet dell'Istituto (**www.isaventuri.it**), che riporta molte informazioni e documentazioni circa la sua storia, la sua organizzazione, le sue molteplici attività.

Ottobre 2011

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof. Eugenio Sponzilli

LICEO ARTISTICO

CARATTERI E FINALITÀ DELL' OFFERTA FORMATIVA

La scelta del Liceo Artistico deve essere una risposta a interessi, bisogni formativi e predisposizioni all'apprendimento di una cultura ben definita. Il progetto del Liceo prevede che tutte le materie - scientifiche, umanistiche e artistiche - contribuiscano a un'adeguata formazione degli allievi, anche se quelle artistiche caratterizzano l'intero percorso formativo.
Il biennio iniziale, oltre a proporre i contenuti culturali comuni alle scuole secondarie superiori, compreso l'insegnamento della lingua inglese, è caratterizzato da materie specifiche del settore artistico: Storia dell'Arte, Discipline pittoriche, plastiche e geometriche.
Nel biennio è previsto inoltre il Laboratorio Artistico, dove è proposto un insegnamento modulare con alternanza di docenti e insegnamenti disciplinari diversificati con funzione orientativa verso gli indirizzi attivi a partire dal terzo anno.
Il Laboratorio ha come obiettivo la prima formazione di una cultura visiva attraverso alcuni snodi comuni ai vari indirizzi e percorsi didattici propedeutici relativi alle discipline progettuali e prevede l'uso dei laboratori presenti nella scuola che caratterizzano le varie sezioni.

Gli indirizzi del Liceo artistico sono:
Architettura e Ambiente
Design: Design della ceramica - Design dell'arredamento
Grafica
Arti figurative.

OBIETTIVI TRASVERSALI

In termini generali, le iniziative di formazione vengono attivate nel quadro del seguente sistema di obiettivi:

Obiettivi educativi

- conoscenza di sé e delle proprie attitudini in rapporto agli obiettivi didattici;
- acquisizione progressiva di un comportamento responsabile, volto a una frequenza assidua e a un impegno costante;
- acquisizione della capacità di operare autonomamente all'interno di un gruppo e di rapportarsi in modo costruttivo nel suo ambito;
- formazione della personalità finalizzata a uno sviluppo armonico degli aspetti etici, sociali, intellettuali ed estetici, attraverso la conoscenza e il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.

Obiettivi didattici

- sviluppo delle capacità critiche, ideative ed espressive;
- acquisizione di un metodo di studio, delle conoscenze e delle competenze specifiche di ogni disciplina;
- capacità di sviluppare interessi e abilità creative di tipo progettuale e artistico;
- acquisizione della capacità di correlare gli aspetti specifici di ogni singola disciplina finalizzandoli a obiettivi prefissati.

Obiettivi artistico/progettuali

- acquisizione dello spirito di ricerca e del gusto della sperimentazione
- acquisizione di competenze progettuali, tecniche e creative;
- acquisizione della capacità di rapportarsi in modo autonomo e produttivo al contesto in cui si opera;
- sviluppo e approfondimento di interessi, conoscenze e abilità derivati dalle discipline artistiche.

LABORATORIO ARTISTICO

Il Laboratorio artistico è costituito da attività didattica pluridisciplinare, a valenza orientativa nella formazione di base nel biennio.
A tal fine il Liceo ha attivato moduli con alternanza di docenti e insegnamenti disciplinari diversificati, con funzione orientativa verso gli indirizzi attivi a partire dal terzo anno.
Il percorso propedeutico muove dall'ambito della ricerca artistica pura per allenare gli studenti alla sperimentazione, per svilupparne lo spirito critico e la conoscenza del mondo dell'arte attraverso linee guida comuni (ad esempio: **segno**, **traccia**, **gesto**, **taglio**, **forma**). Il laboratorio artistico è il 'luogo' dove il sapere e il saper fare si intrecciano nel 'visivo', il luogo in cui si esercita la produzione di idee, la capacità immaginativa, l'attitudine alla ricerca e alla sperimentazione, la capacità di lavorare in gruppo, la conoscenza dell'ambiente (naturale e artificiale) in cui si opera, capacità di porre in relazione mondi, linguaggi e discipline diverse per avviare gli studenti a un controllo della propria visione interiore, valorizzandone interessi e conoscenze.

PROFILO DELLO STUDENTE DIPLOMATO

La finalità complessiva del Liceo Artistico è la formazione di una figura dotata di abilità tecniche, di senso estetico e di sensibilità progettuali:

- in grado di padroneggiare le tecniche e i processi artistico-progettuali corrispondenti ai diversi indirizzi, sapendo collegare tra loro i vari linguaggi;
- capace di confrontarsi in modo creativo con le necessità di una società in continuo cambiamento e di inserirsi in modo flessibile nelle diverse realtà produttive dedicandosi alla libera professione;
- in grado di sfruttare le proprie conoscenze per continuare gli studi in ambito universitario e in corsi di specializzazione post-diploma.

PROFILI SPECIFICI DEI VARI INDIRIZZI DEL LICEO ARTISTICO

ARCHITETTURA E AMBIENTE

Discipline progettuali/Laboratorio di Architettura

PROFILO GENERALE E COMPETENZE

Architettura e ambiente sono i contenitori del **vivere quotidiano**. La casa e l'ambiente sono considerati da sempre indispensabili alla vita dell'uomo. Le società antiche da quelle primitive a quelle più organizzate hanno sempre coltivato l'arte del costruire e il rispetto dell'ambiente. Noi proveniamo da quelle esperienze, noi viviamo e ci dobbiamo rendere conto che abbiamo a nostra disposizione beni ambientali e culturali unici al mondo. Questi beni vanno conosciuti, studiati e amati. La complessità della nozione stessa di "architettura e ambiente" e la quantità di discipline che contribuiscono a definirla impone, quindi, di circoscrivere l'ambito delle competenze conseguibili durante il triennio.
Come asse portante del corso è posto il concetto di rappresentazione della forma. Per **forma** si intende un dato oggettuale, che può essere di produzione sia autogena dello studente sia eterogena, di cui comunque dovrà essere in grado di individuare e capire il contenuto sociale, etico ed estetico dal quale scaturisce.
I sistemi di riferimento, o "mondi culturali" dai quali attingere, possono e devono essere i più svariati: Storia dell'Arte, realtà circostante storicizzata e *in fieri*, mass media (libri, riviste, video, ecc). La scelta tematica spazia dall'edilizia all'arredo per interni e urbano. Rappresentazione è l'ambito specifico all'interno del quale lo studente si troverà ad operare e costituirà il suo bagaglio da spendere nel naturale proseguimento degli studi, od eventualmente al momento dell'inserimento nel mondo del lavoro.
Le discipline progettuali e i laboratori **(modellistica, informatica**) si affiancano a materie come Storia dell'Arte, Chimica dei materiali, Fisica, che, in modo interdisciplinare devono condurre verso la capacità di gestire autonomamente e creativamente le conoscenze acquisite.
Gli studenti alla fine del percorso di studio, dovranno:

- **conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura** a partire dagli aspetti funzionali, estetici e delle logiche costruttive fondamentali;
- **aver acquisito una chiara metodologia progettuale** applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- avere acquisito la consapevolezza della **relazione esistente tra il progetto e il contesto** storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio in cui si colloca;
- **sapere usare gli strumenti tecnici tradizionali e le tecnologie informatiche** in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale della forma architettonica del progetto.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	ORARIO SETTIMANALE				
MATERIA	1°BIENNIO		2°BIENNIO		5°ANNO
	1°ANNO	2°ANNO	3°ANNO	4°ANNO	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica***			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico****	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	**34**	**34**	23	23	21
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
Laboratorio di Architettura (Modellistica e CAD)			6	6	8
Discipline progettuali - Architettura e ambiente			6	6	6
TOTALE ORE SETTIMANALI DISC. INDIRIZZO			12	12	14
TOTALE ORE SETTIMANALI DEL TRIENNIO			**35**	**35**	**35**

* Con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico a esse annualmente assegnato.

DESIGN PER LA CERAMICA

Discipline progettuali/Laboratorio di Progettazione

PROFILO GENERALE E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale dell'indirizzo di **Design per la Ceramica** lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al design individuando, sia nell'analisi sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione di design per la ceramica.
Conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i diversi materiali ceramici, le lavorazioni artigianali, le strumentazioni industriali ed informatiche di settore più diffuse; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. Lo studente avrà inoltre le competenze necessarie per individuare e gestire gli elementi che costituiscono la forma e la funzione, tenendo conto della struttura e realizzazione del prodotto ceramico, avendo inoltre la consapevolezza dei fondamenti culturali, sociali, commerciali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Saprà analizzare le principali produzioni ceramiche del passato e del design contemporaneo, e cogliere **le interconnessioni tra il design e i linguaggi artistici**.
L'elaborazione progettuale del prodotto di design ceramico avverrà individuando la funzione, gli elementi estetici, comunicativi e commerciali, attraverso l'analisi e la gestione della forma, della materia, del colore e delle strutture geometriche, prestando attenzione ai vincoli tecnici e meccanici delle fasi di realizzazione del prodotto. Lo studente acquisirà la capacità di analizzare e rielaborare prodotti di design o di arte applicata antichi, moderni e contemporanei riuscendo a individuare nuove soluzioni formali, applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva e le tecnologie informatiche ed industriali.
In funzione delle esigenze progettuali e comunicative del proprio operato, lo studente svilupperà le competenze adeguate nello sviluppo del progetto, nell'uso del disegno a mano libera e del disegno tecnico, le tecniche grafiche, geometriche e descrittive e le applicazioni informatiche di settore; sarà in grado di gestire l'iter progettuale di un prodotto di design ceramico fino alla realizzazione del **prototipo**, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto, dalla elaborazione digitale e materiale, dal modello, dall'individuazione e la gestione dei supporti e dei materiali, dalla realizzazione plastica alla esecuzione cromatica e materica sul prodotto ceramico, alla cottura finale, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la **progettazione** e le **fasi di realizzazione in laboratorio**.
Il laboratorio di design ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali design, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche della formatura e foggiatura, decorazione e cottura del prodotto ceramico. Il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro. Attraverso questa disciplina, durante la fase operativa che contraddistingue il laboratorio di design, lo studente applicherà i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione di prodotti di design o di arte applicata, utilizzando mezzi manuali e avvalendosi anche di supporti digitali, strumentazioni industriali e artigianali. Approfondirà lo studio dei materiali in sinergia con la **Chimica dei materiali**.
La verifica laboratoriale è fondamentale per il raggiungimento di una piena autonomia creativa; e, attraverso la progettualità e l'attività laboratoriale, ricercando le necessità della società e analizzando la realtà in tutti gli aspetti in cui si manifesta, lo studente coglierà il ruolo e il valore culturale e sociale del design.

DESIGN SETTORE ARREDAMENTO

Discipline progettuali/Laboratorio di Progettazione

PROFILO GENERALE E COMPETENZE

Con Design, oggi, si possono identificare attività diverse, con un comune denominatore: la Progettazione.
Per quanto riguarda il Design di Arredamento notiamo la combinazione di parole antiche e significanti con un termine estremamente moderno. Ciò avviene perché si vuole coniugare l'esperienza del passato con gli elementi più attuali e moderni; progettare con il legno, ma anche con tutti i nuovi materiali che la tecnologia e l'industria ci forniscono, significa dare risposte più conformi alle esigenze della società contemporanea.
I temi specifici di questo settore del Design sono lo studio sia dello **spazio** interno di un contenitore architettonico sia di uno spazio pubblico, con gli **arredi**, i complementi e tutti quegli **oggetti** che fanno parte del **vissuto quotidiano**.
Lo scopo del corso sarà quello di allenare la mente dello studente alla concezione di spazio tridimensionale, nel quale si sviluppano i bisogni di un vivere pubblico e privato, e fornire a questi ultimi risposte adeguate. Risposte che si concretizzano attraverso l'analisi degli oggetti, la sperimentazione e il confronto con la realtà esterna.
Obiettivo principale del corso di studi è, quindi, quello di fornire all'allievo gli strumenti per gestire autonomamente un processo progettuale completo, dalla fase del concepimento dell'oggetto alla realizzazione del prototipo. Supportano l'iter progettuale, in primo luogo, il Laboratorio di Progettazione dove avvengono simulazioni tridimensionali concrete e informatizzate, poi la Storia dell'Arte e infine Fisica e Chimica per le caratteristiche dei materiali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	ORARIO SETTIMANALE				
MATERIA	1°BIENNIO		2°BIENNIO		5°ANNO
	1°ANNO	2°ANNO	3°ANNO	4°ANNO	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica***			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico****	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	**34**	**34**	23	23	21
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
Laboratorio progettazione Ceramica (Modellistica, Decorazione, Computer grafica)			6	6	8
Laboratorio progettazione Arredamento (Modellistica e CAD)					
Discipline progettuali Design			6	6	6
TOTALE ORE SETTIMANALI DISC. INDIRIZZO			12	12	14
TOTALE ORE SETTIMANALI DEL TRIENNIO			**35**	**35**	**35**

* Con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico a esse annualmente assegnato.

GRAFICA

Discipline grafiche/Laboratorio di Grafica

PROFILO GENERALE E COMPETENZE

Nella società dell'informazione ciò che si produce è sempre più **immateriale** come le idee, le immagini, le esperienze e le relazioni. L'obiettivo del corso è quello di preparare gli studenti per un mondo veloce e in continuo cambiamento dove è determinante capire la retorica che sta dietro a ciò che si vede, leggere e interpretare i segni del presente in un manifesto, in una fotografia, in un abito, in un oggetto, in un film.
Per sviluppare abilità nel campo della progettazione sono necessari tre strumenti: la **competenza** (la conoscenza della storia dei linguaggi estetici, di un metodo che determina i passaggi per la realizzazione di un progetto) la **curiosità** (che si sviluppa migliorando le capacità di osservazione, allenando immaginazione e fantasia, coltivando lo spirito della ricerca e della sperimentazione) e la **libertà** (che si ottiene padroneggiando le tecniche). Solo allora ciò che si chiama '**capacità creativa**', allenata a sostenuta da tutto l'arco disciplinare del liceo, potrà esprimersi in modo personale, e lo studente saprà conoscere e gestire in maniera autonoma i processi progettuali e operativi relativi al **graphic design**, individuando gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, commerciali e funzionali che caratterizzano la comunicazione visiva. Se ciò che chiamiamo *graphic design* è oggi formato da tanti mondi diversi tra loro, spesso opposti per approcci e interessi, da sempre la sua caratteristica è quella di sconfinare in altre discipline sebbene possiamo definirne i suoi elementi base: la **Forma**, le **Lettere** e le **Immagini**.
La dimensione culturale del liceo permetterà di sviluppare la sensibilità nei confronti dell'arte, la curiosità rispetto ai mutamenti di gusto, la capacità di avviare ricerche personali e di sviluppare una disponibilità all'autoformazione.
Attraverso tale dimensione di approfondimento lo studente sarà in grado di individuare, analizzare e gestire gli elementi che costituiscono la **produzione grafico-visiva tradizionale, multimediale e audiovisiv**a (con particolare attenzione al campo della **ricerca fotografica**, vista la vocazione del territorio) avendo la consapevolezza dei fondamenti socio-culturali e dei linguaggi artistici che interagiscono con il proprio processo creativo.
Lo studente dovrà possedere competenze nell'uso del disegno a mano libera, dei software grafici e multimediali, essere in grado di individuare e usare le interconnessioni tra il linguaggio grafico, il prodotto o ente da pubblicizzare, il testo da strutturare, illustrare e interpretare, e il pubblico destinatario.
Alla fine del percorso lo studente conoscerà le tecniche infografiche, saprà gestire il progetto di un prodotto grafico-visivo cartaceo o web, organizzare ricerche in campo fotografico coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto tra la disciplina e il laboratorio.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	ORARIO SETTIMANALE				
MATERIA	1°BIENNIO		2°BIENNIO		5°ANNO
	1°ANNO	2°ANNO	3°ANNO	4°ANNO	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico****	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	**34**	**34**	23	23	21
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
Laboratorio di Grafica (Fotografia e Computer grafica)			6	6	8
Discipline grafiche			6	6	6
TOTALE ORE SETTIMANALI DISC. INDIRIZZO			12	12	14
TOTALE ORE SETTIMANALI DEL TRIENNIO			**35**	**35**	**35**

* Con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico a esse annualmente assegnato.

ARTI FIGURATIVE

Discipline Grafiche-Pittoriche e Discipline Scultoree/Laboratorio della figurazione

PROFILO GENERALE E COMPETENZE

In un contesto come quello odierno in cui la comunicazione è dominata dall'immagine, il disegno, la forma, la materia, non sono solo riducibili a un atto puramente tecnico, ma sono soprattutto una forma di conoscenza della realtà delle cose, che costituiscono il mondo delle immagini nelle loro reciproche relazioni. L'obiettivo formativo del liceo è quello di far acquisire competenze che permettano allo studente di leggere, con consapevolezza critica, i segni di una società in continua evoluzione: attraverso l'**osservazione** attenta dei codici e delle regole visive, lo sviluppo di una **sensibilità** artistica verso le differenti tematiche e favorendo la crescita di una **personalità creativa**, al fine di comprendere gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, che interagiscono e caratterizzano la ricerca pittorica e scultorea.
Si porterà lo studente ad acquisire una sempre maggiore autonomia progettuale e operativa, considerando la contaminazione dei diversi linguaggi visivi e la produzione di immagini legate alle nuove tecniche della realtà virtuale, comprese le loro molteplici applicazioni e interazioni multimediali. Lo studente acquisirà la capacità di analizzare e rielaborare opere pittoriche e scultoree, antiche e contemporanee, deducibili da modelli bi/tridimensionali e viventi, inoltre l'allievo dovrà essere in grado di gestire l'intero iter progettuale: dalla ricerca del soggetto, alla realizzazione dell'opera, schizzi preliminari, disegni definitivi, bozzetti, modelli, campionatura dei materiali, scelta delle tecniche espositive.

Discipline Grafico - Pittoriche
L'alunno approfondirà le procedure dell'elaborazione pittorica, individuando gli elementi espressivi e comunicativi, relativi al proprio lavoro, attraverso l'analisi dello spazio rappresentato, del disegno, del colore e della luce. L'allievo sperimenterà diverse tecniche grafico-pittoriche (grafite, pastelli, carboncini, tempere, acquerelli, acrilico, olio…) su diversi supporti (carta, tela, tavola e assemblaggi con materiali eterogenei). Si affronteranno inoltre tipologie di rappresentazione di tipo narrativo, come il fumetto e l'illustrazione, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie audiovisive e multimediali, applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva e utilizzando anche i sistemi fotografici.

Discipline Plastiche e Scultoree
Ogni forma plastico – scultorea, argomento di studio, sarà realizzata a partire dalla sua progettazione e verranno poi avviate tutte le attività in senso operativo, in relazione ai diversi materiali e alle rispettive tecniche: modellazione, a bassorilievo, altorilievo, tutto tondo, anche a grandezza naturale (in qualche caso in grande formato), con argille, plastiline, cera. Studio di armature. Formature a forma persa, a tasselli o con gomme siliconiche. Sbozzatura diretta del gesso, esercitazioni che comportino assemblaggi con diversi materiali (ferro, legno, materiali sintetici ecc). Scultura con materiali similari alla pietra, esercizi di patinatura a freddo e a caldo.

Laboratorio della figurazione
Il laboratorio ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline pittoriche e scultoree, all'acquisizione e approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche. Rappresenta inoltre il momento di confronto, verifica e sperimentazione del progetto in atto e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	ORARIO SETTIMANALE				
MATERIA	1°BIENNIO		2°BIENNIO		5°ANNO
	1°ANNO	2°ANNO	3°ANNO	4°ANNO	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica***			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico****	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	**34**	**34**	23	23	21
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
Laboratorio della figurazione			6	6	8
Discipline pittoriche, discipline plastiche e scultoree			6	6	6
TOTALE ORE SETTIMANALI DISC. INDIRIZZO			12	12	14
TOTALE ORE SETTIMANALI DEL TRIENNIO			**35**	**35**	**35**

* Con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico a esse annualmente assegnato.

ISTITUTO PROFESSIONALE GRAFICA

CARATTERI E FINALITÀ DELL' OFFERTA FORMATIVA

I percorsi degli Istituti professionali si caratterizzano per l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi a livello nazionale ma soprattutto a livello locale.
L'Istituto Professionale Grafica trae le sue radici dalla tradizione e soprattutto dall'aspetto professionale operativo dello storico Istituto d'Arte "A.Venturi".
Il corso nasce dalla possibilità, prevista dalla Riforma dell'Istruzione di secondo grado, di poter confluire in Istituti professionali legati all'industria e all'artigianato, e si pone come prima finalità quella di creare un operatore tecnico-professionale con competenze artistico-artigianali che lo rendano atto all'inserimento flessibile nel mondo del lavoro, in medie e piccole aziende, in studi tecnici ma anche ad avviarsi alla libera professione con le competenze necessarie ad affrontare un mondo in continuo divenire.
Le varie discipline previste dal corso concorrono, con la stessa dignità e importanza, alla formazione complessiva di uno studente dotato di abilità tecniche coadiuvate e supportate da senso artistico e sensibilità progettuale.
Vengono, quindi, privilegiate modalità di apprendimento che consentono di collegare sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, arricchendo la formazione acquisita nel percorso scolastico e formativo con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.
Il biennio iniziale del corso si presenta particolarmente indirizzato alla preparazione di competenze di base per lo studente, mentre il triennio successivo affinerà le competenze tecniche legate alla progettazione avvalendosi anche di stretti rapporti con il mondo del lavoro non solo nell'area dell'industria della grafica ma anche in aree affini.
Le competenze professionali, acquisite al termine del corso di cinque anni, non impediranno, inoltre, allo studente motivato, di proseguire gli studi in corsi di specializzazione post-diploma (professionali e parauniversitari) o in ambito universitario.
L'Istituto professionale di Grafica è inserito nella rete degli Istituti professionali della Regione Emilia Romagna.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Obiettivi educativi

- conoscenza di sé e delle proprie attitudini;
- acquisizione progressiva di un comportamento responsabile, frequenza assidua e impegno costante;
- acquisizione della capacità di operare autonomamente all'interno di un gruppo e di rapportarsi in modo costruttivo nel suo ambito;
- formazione della personalità finalizzata ad uno sviluppo armonico degli aspetti etici, sociali, intellettuali ed estetici, attraverso il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.

Obiettivi didattici

- acquisizione di un metodo di studio;
- acquisizione delle conoscenze e delle competenze specifiche delle singole discipline;
- acquisizione di corrette abilità espressive sia in campo verbale (anche nella lingua inglese) sia in campo grafico;
- sviluppo e approfondimento di interessi, conoscenze e abilità derivati dalle discipline dell'istruzione professionale di tipo artigianale e industriale;
- acquisizione di competenze tecniche, progettuali e creative sostenute da capacità critiche e ideative;
- acquisizione della capacità di rapportarsi in modo autonomo e produttivo al contesto in cui si opera.

PROFILO DELLO STUDENTE DIPLOMATO

L'Istituto Professionale Grafica raccoglie, per quanto possibile, il tradizionale impianto del precedente corso di ordinamento dell'Istituto d'Arte e, recependo le linee guida nazionali, vuole rispondere efficacemente alla crescente domanda di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, che è alla base del successo di molte piccole e medie imprese del made in Italy, particolarmente vive nella provincia di Modena con la presenza sul territorio del polo ceramico e della maglieria, ma anche tenendo conto di un indotto di piccola e media azienda molto variegato per settore di operatività.
Le varie discipline che formano il corso di studi, in particolare, quelle progettuali e i laboratori, intendono formare un soggetto che operi con appropriate conoscenze tecniche secondo consapevoli scelte culturali. Lo studente in uscita avrà acquisito:

- una base di carattere tecnico-scientifico affiancata all'acquisizione dei linguaggi della comunicazione visiva, dell'estetica della produzione artigianale e industriale in un ambito di sperimentazione e innovazione;
- competenze visive, tipografiche, informatiche, fotografiche che lo metteranno in grado di intervenire nei processi di progettazione, prototipazione, realizzazione e commercializzazione di prodotti grafici nell'ambito generale della comunicazione visiva;
- esperienze dirette, sotto forma di stage, visite e stretti rapporti scuola-lavoro, nel mondo della produzione, grazie anche alla istituzione di un comitato tecnico-scientifico con funzione di interfaccia e supporto nella progettazione del corso per la costruzione di un profilo il più coerente possibile alle necessità del lavoro della Provincia di Modena.

Lo studente in uscita sarà pronto a inserirsi in attività professionali che si esplicano nelle filiere dei settori produttivi della grafica industriale, delle produzioni multimediali e audiovisive.
L'insieme dei saperi e delle abilità acquisite offrono inoltre la possibilità di accedere a qualsiasi percorso post-diploma anche di tipo universitario.

AREE DISCIPLINARI

AREA DISCIPLINE CARATTERIZZANTI

Al termine del biennio lo studente dovrà essere in grado di osservare la realtà circostante per poterla rappresentare con competenze grafiche di base sia in modo bidimensionale che tridimensionale, con l'utilizzo di varie tecniche ivi comprese quelle di carattere fotografico e informatico in stretta collaborazione con il laboratorio tecnologico. Sarà così in grado di acquisire competenze di rappresentazione per la lettura e l'interpretazione e l'ideazione di elaborati progettuali, tecnici e tecnologici.
In campo grafico approfondirà il concetto di texture, modulo, tassellazione. Frequenterà tanto le tecniche grafico-pittoriche e quelle tridimensionali della modellazione plastica, quanto quelle della rappresentazione tecnica-professionale e dell'industrial-design.
Le competenze operative tecnologiche e audiovisive saranno affidate al laboratorio tecnologico. Questa disciplina concorre a fornire le abilità fondamentali all'utilizzo delle strumentazioni necessarie alle attività di trattamento delle immagini (computergrafica con approfondimento dei software di fotoritocco,di disegno, di impaginazione e la fotografia digitale e artistica) per la realizzazione di prodotti audiovideo, di grafica stampata, di grafica digitale, di simulazione prototipale.
Il laboratorio tecnologico si coordinerà nel primo biennio con la disciplina di Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica e nel triennio con le discipline progettuali e tecnologiche così da offrire un valido supporto metodologico all'intero processo di apprendimento dei linguaggi visivi.

AREA UMANISTICA

Nell'ambito della competenza linguistica comunicativa lo studente dovrà acquisire la conoscenza della **lingua italiana**: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi, lessico. Nell'ambito della produzione scritta si lavorerà sulla competenza testuale con riferimento anche alle strutture essenziali dei testi. Lo studente sarà in grado di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti: sociale, culturale, tecnologico, professionale. Dovrà inoltre riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente tra testi e autori fondamentali.
Per quanto riguarda la **lingua straniera** gli studenti acquisiranno le strutture grammaticali di base della lingua inglese e la conoscenza di strategie per la comprensione globale di testi e messaggi semplici scritti, orali e multimediali su argomenti noti, inerenti la sfera personale sociale e culturale. Studieranno il lessico di base su argomenti di vita quotidiana e professionale e arriveranno a possedere un repertorio essenziale di parole e frasi di uso comune. Nell'ambito della produzione scritta si lavorerà su testi brevi e semplici. Verranno anche introdotti alcuni aspetti socio-culturali dei paesi di lingua inglese. Alla fine del biennio gli studenti saranno in grado di interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano e professionale. Sapranno utilizzare un lessico di base, funzionale a esprimere i bisogni concreti della vita quotidiana, saranno in grado di scrivere testi brevi e semplici su tematiche

di interesse personale utilizzando in modo adeguato le strutture grammaticali. Al termine del percorso quinquennale lo studente dovrà essere in grado di padroneggiare l'inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali al livello B2 del quadro comune di riferimento europeo per le lingue.
Sperando che venga recepita, nell'ambito dell'autonomia e della flessibilità didattica, la richiesta di questo istituto di inserire la disciplina di Storia dell'Arte nel triennio, gli studenti dovranno anche riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una corretta fruizione e valorizzazione. Sapranno anche utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale in riferimento agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. L'insegnamento della Storia dell'Arte va inteso infatti come indispensabile riflessione sul linguaggio visivo, strumento privilegiato della comunicazione moderna, per stimolare negli allievi la capacità di osservazione ed educare la sensibilità estetica, per un'operatività tecnica specifica di tipo artistico.

AREA DISCIPLINE SCIENTIFICHE

Il biennio del corso propone l'insegnamento della matematica e delle scienze integrate alle quali concorrono, nella loro autonomia, le discipline di **Scienze della Terra e Biologia**, di **Fisica** e **Chimica** e le **Tecnologie dell'informazione e della comunicazione**, discipline atte a potenziare la preparazione scientifica degli studenti.
L'obiettivo che ci si pone è quello di fornire una formazione scientifico-tecnologica, fondata sull'acquisizione di strutture logico/formali, sull'attività di matematizzazione, sull'analisi di sistemi e modelli, sull'apprendimento di concetti, principi e teorie scientifiche di base.
Si ritiene infatti necessario creare una mentalità che consenta agli studenti di imparare, attraverso le attività di laboratorio, a riconoscere, valutare, misurare le continue interazioni fra scienza e tecnologia ed acquisire conoscenze delle implicazioni culturali che la tecnologia comporta, capace di inserirsi in realtà produttive differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.
Nei primi due anni l'approccio alle **scienze** è prevalentemente di tipo sperimentale e unitario, basato su una didattica anche laboratoriale, al fine di valorizzare l'osservazione, l'analisi e la soluzione di problemi, il lavoro cooperativo, l'uso delle tecnologie e la gestione di processi in contesti organizzati.
Obiettivi :

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi in atteggiamento responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche;
- costruire un legame concettuale fra mondo macroscopico e mondo microscopico dei materiali;
- sviluppare la capacità di formulare idee alternative sulle quali riflettere attraverso la discussione in classe in un confronto collettivo, per arrivare ad una formalizzazione, dei concetti emersi.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

I percorsi degli istituti professionali sono definiti, rispetto ai percorsi dei licei, in modo da garantire uno "zoccolo comune", caratterizzato da saperi e competenze riferiti soprattutto agli insegnamenti di lingua e letteratura italiana, lingua inglese, matematica, storia e scienze, che hanno già trovato un primo consolidamento degli aspetti comuni nelle indicazioni nazionali riguardanti l'obbligo di istruzione nel primo biennio. L'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione consentono di arricchire la cultura di base dello studente e di accrescere il suo valore anche in termini di occupabilità.

Le discipline dell'area di indirizzo, anche se presenti in una certa misura fin dal primo biennio, avranno uno spazio ben maggiore nel quadro orario degli ultimi tre anni di corso. Tali discipline si fondano su metodologie laboratoriali e favoriscono l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure funzionali per preparare lo studente a una maggiore interazione con il mondo del lavoro e delle professioni.

Negli ultimi 3 anni di corso sarà inoltre possibile articolare ulteriormente gli indirizzi in opzioni per rispondere alle esigenze di una formazione mirata a specifiche richieste del **tessuto produttivo locale**. Gli spazi di flessibilità sono riservati infatti esclusivamente alle aree di indirizzo: la quota di autonomia del 20% dei curricoli, può essere utilizzata sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa. Gli spazi di flessibilità, possono essere intesi come possibilità di articolare le aree di indirizzo in opzioni, per offrire risposte efficaci e mirate alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni.
In questo spazio di autonomia e flessibilità previsto dalla normativa, il nostro istituto ha sviluppato un progetto formativo innovativo che, anche recuperando alcuni contenuti disciplinari, come la storia dell'arte, caratterizzanti il vecchio ordinamento dell'Istituto d'Arte nella sezione di Arte della Fotografia e della Grafica pubblicitaria, possa presentare il profilo di una nuova figura professionale di tecnico della comunicazione anche audiovisiva e multimediale, con basi teoriche nell'ambito della cultura estetico-progettuale e ottima preparazione nell'utilizzo delle nuove tecnologie per la comunicazione visiva, la realizzazione di prototipi e progetti industriale e l'utilizzo di nuovi linguaggi multimediali di comunicazione aziendale. In particolare saranno approfondite le tecniche di computer grafica, l'utilizzo del web, la fotografia e la cinematografia.

Particolare importanza e sostegno a questo progetto avranno gli stage aziendali che si svolgeranno durante tutto il triennio, con particolare intensità nel quinto anno di studi, e che saranno costruiti come progetti individuali sullo studente, sulle sue inclinazioni e attitudini. Tale progetto sarà sottoposto all'esame degli organi competenti e, se approvato, sarà pubblicato su una nuova edizione del POF nonché sul sito della scuola. Inoltre sottolineiamo come, a tutt'oggi, non esista un quadro orario disciplinare definitivo con linee guida ministeriali nazionali per il secondo biennio e il quinto anno del corso professionale e per questo non ci è possibile esporre in maniera più dettagliata il nostro progetto.

INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto professionale è attivato un corso di formazione extracurriculare in Design grafico applicato alla ceramica dal titolo "**Tile Graphic Design Studio**".
Questo corso costituisce un'importante occasione di collaborazione con il Distretto Ceramico, realtà di fondamentale importanza produttiva del territorio modenese e polo di eccellenza internazionale. Tale corso è progettato e attuato in collaborazione con **Confindustria Ceramica** e prevede lezioni teoriche, attività di laboratorio ceramico, visite alle aziende e stage in azienda. Il fine è l'acquisizione di conoscenze teorico-pratiche per lo sviluppo di competenze di applicazione della progettazione grafica alla realizzazione di prodotti ceramici di design.
Il corso coinvolge venti studenti delle classi seconde e venti studenti delle classi terze e si svolge in orario extracurricolare, un pomeriggio alla settimana, lungo tutto l'anno scolastico. Docenti del corso sono insegnanti dell'Istituto Venturi, sia del professionale Grafica sia della sezione di Design della Ceramica, e docenti esterni provenienti dalle aziende associate a Confindustria Ceramica.
Le competenze acquisibili con il corso mirano a formare una figura professionale che sia capace di trasferire la capacità creativa e le abilità tecniche e tecnologiche sviluppate nel corso curricolare del Professionale Grafica, nell'ambito specifico dell'industria ceramica. In particolare una figura operante nel settore della applicazione dei programmi di grafica e della gestione del colore.
Nel corso dell'a.s. 2012/2013 si prevede, inoltre, l'ampliamento dell'offerta formativa integrativa con l'avvio di nuovi corsi strettamente legati al mondo della grafica, delle nuove tecnologie per la comunicazione e della stampa.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico Scientifico, previsto dalla recente riforma della scuola, costituisce un elemento importante per favorire l'innovazione dell'organizzazione del nostro istituto; è un organismo con funzioni consultive e propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; è lo strumento per consolidare i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e sviluppare le alleanze formative
La costituzione del Comitato Tecnico Scientifico è già stata formalizzata con delibera del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto nel rispetto dei ruoli istituzionali di ciascun organo.
Per esigenze di trasparenza e correttezza istituzionale, sono in via di definizione l'atto costitutivo, il regolamento di funzionamento, il calendario degli incontri, anche in ordine alle competenze dei propri membri
L'attualizzazione del Comitato Tecnico Scientifico di Istituto è in corso di realizzazione e si prevede che verrà ultimata entro i primi mesi dell'anno scolastico 2011/2012. Il comitato sarà costituito da personale proveniente dall'Istituto e da personale proveniente dal mondo dell'industria e dal mondo culturale – artistico presente nel territorio.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	ORARIO SETTIMANALE				
DISCIPLINE COMUNI	1°ANNO	2°ANNO	3°ANNO	4°ANNO	5°ANNO
Lingua e letteratura italiana	**3 (-1)**	**3 (-1)**	**3 (-1)**	**3 (-1)**	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza...	2	2	2	2	2
Matematica	**3 (-1)**	**3 (-1)**	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
DISCIPLINE CARATTERIZZANTI					
Scienze integrate – Fisica (Laboratorio Fisica)	2	2			
Scienze integrate – Chimica (Laboratorio Chimica)	2	2			
Tecnologie	**3 (+2)**	**3 (+2)**			
e tecniche di rappresentazione grafica ***	2	3			
Tecnol. dell'informazione e della comunicazione (infografica)	2	2			
Laboratori tecnologici (fotografia)	3	3			
	32	**32**			
DISCIPLINE D'INDIRIZZO					
Storia Arti applicate			**2 (+2)**	**2 (+2)**	**2 (+2)**
Tecnologie applicate ai materiali			**4 (-2)**	**4 (-1)**	4
Laboratori tecnologici (fotografia+infografica)			**6 (+1)**	4	**3 (-1)**
Progettazione e Realizzazione prodotto			6	6	6
Tecniche distr. e Marketing				2	**2 (-1)**
			32	**32**	**32**

(*) Il presente Quadro orario riporta le discipline previste dagli ordinamenti ministeriali relativi al **primo biennio**.
Si rileva che, con delibera del Collegio docenti ai sensi della vigente normativa, le ore di Lingua e letteratura italiana e di Matematica sono **ridotte** rispettivamente a 3 (in luogo di 4).
Tale riduzione è **compensata** dall'aumento delle ore di Tecnologia e Tecniche di rappresentazione grafica (5 in luogo di 3).
Quanto al triennio, si tratta di una tabella previsionale in attesa dei relativi ordinamenti ministeriali; con auspicio che ne sia introdotta anche la Storia dell'Arte.

L' ISTITUTO E IL TERRITORIO

L'Istituto ha da sempre saputo creare rapporti stretti con la realtà territoriale circostante costituendo un forte riferimento per molte istituzioni locali: economiche, culturali, politiche; un interlocutore privilegiato degli enti locali, di associazioni e organizzazioni pubbliche e private.
Se le profonde trasformazioni degli ultimi anni ne hanno modificato e aggiornato le finalità e le strutture dei corsi, è comunque vero che il Venturi resta l'unica proposta formativa in cui creatività e competenze artistiche si saldano a precisi intenti professionali richiesti nel territorio.
La relazione con il "mondo reale" – che non è solo il pur importante mondo del lavoro – offre un contesto educativo allargato e apre agli studenti la possibilità di comprendere aspetti della complessità sociale nella quale dovranno concretamente inserirsi.
Per queste ragioni il Venturi si pone come laboratorio culturale dedicato alla trasmissione di saperi e di abilità legati alla creazione di oggetti ed eventi, così come alla partecipazione a iniziative proposte da enti, istituzioni e associazioni presenti sul territorio.
Da tutto questo deriva la realizzazione di numerosi progetti, la partecipazione a concorsi e manifestazioni, la risposta a committenze esterne e anche l'autonoma ideazione di progetti culturali e artistici rivolti al territorio o legati a dimensioni europee (anche attraverso la realizzazione di alcuni progetti Comenius, finanziati dall'Unione Europea).

ATTIVITÀ INTEGRATIVE E DI POTENZIAMENTO

Attività di recupero

Vari insegnanti dell'Istituto realizzano, durante l'anno scolastico, corsi di recupero pomeridiano a frequenza obbligatoria.
È inoltre previsto un recupero nelle normali ore di lezione nel quale l'insegnante attua pause didattiche ritornando su argomenti già trattati per l'intera classe (o gruppi di essa).
Sono anche attivati sportelli pomeridiani (collettivi o individuali) per i quali i docenti si rendono disponibili sia per gruppi di studenti sia per singoli studenti, in orario concordato extracurricolare.
Per gli studenti che risultano con scrutinio finale "sospeso", ossia tenuti a esami di recupero a settembre in alcune discipline sono organizzati corsi di recupero nel corso dell'estate.
Il recupero solo parziale delle insufficienze riveste importanza tra i criteri di valutazione finale, stabiliti dal Collegio docenti.

INSERIMENTO DEGLI ALUNNI "DIVERSABILI"

L'Istituto assicura il diritto allo studio anche ad alunni con diverse abilità e pone il problema dell'handicap come occasione di crescita per studenti e insegnanti.
La diversità è vissuta come una risorsa da valorizzare, come stimolo sia per il rinnovamento della didattica sia per la diversa attenzione nell'ambito delle relazioni, facendo dell'integrazione un momento di crescita e di arricchimento comune.
Nell'ambito dell'Istituto si sono costituiti due gruppi di lavoro per l'integrazione degli alunni con diverse abilità:

- **Il gruppo degli insegnanti di sostegno è formato da docenti specializzati** che da anni operano nel campo dell'handicap. L'attività si svolge in stretta collaborazione tra insegnanti di sostegno, docenti curricolari, tutors ed educatori assistenziali rispondendo così ai bisogni educativi degli studenti con interventi calibrati sulle condizioni personali di ciascun allievo.

Gli insegnanti di sostegno mantengono inoltre i rapporti con le famiglie, gli operatori sanitari, con i comuni di residenza dei ragazzi perché, grazie alla collaborazione delle diverse forze presenti sul territorio, si realizza il "progetto di vita" dell'allievo. Attualmente il gruppo di lavoro è costituito da 14 docenti specializzati che seguono i 34 alunni diversabili presenti nell'Istituto.
Quasi tutti tali alunni diversabili sono inoltre seguiti da giovani tutors e da personale educativo retribuito a cura delle Amministrazioni comunali.

- Il gruppo di lavoro **inter-istituzionale** è costituito da **insegnanti di sostegno della scuola**, da alcuni **docenti curriculari**, da un **collaboratore scolastico** impegnato nell'assistenza di base agli alunni diversabili, da un **rappresentante del personale educativo assistenziale**, da un **rappresentante dei tutors**, da un **alunno diversabile**, da un **genitore**, da **rappresentanti dei Comuni**, dell'**AUSL**, della **Provincia**, della **Formazione professionale** e dei **Servizi sociali**.

Tale gruppo opera per una migliore integrazione degli alunni con handicap e per diffondere gli interventi attuati, in un'ottica di confronto e collaborazione concreta con gli altri soggetti del mondo scolastico e istituzionale. Attenzione viene data anche all'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, alla partecipazione a stages formativi e ai progetti di classi aperte. Si favorisce inoltre la partecipazione degli alunni ai numerosi progetti di ampliamento la partecipazione degli alunni ai numerosi progetti di ampliamento dell'offerta formativa che la scuola propone ogni anno (laboratorio teatrale, atelier artistico, gruppo sportivo).

STUDENTI CON D.S.A. (DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO)

La legge 8.10.2010, n. 170 (cui ha fatto seguito il Decreto ministeriale del 12.7.2011 con le importanti "Linee guida"), riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo. Il tipo di intervento per l'esercizio del diritto allo studio, previsto dalla normativa su richiamata, si articola sulla **didattica individualizzata** e **personalizzata**, sugli **strumenti compensativi** (mezzi di apprendimento alternativi e tecnologie informatiche), sulle **misure dispensative** (interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo,

risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento) e su adeguate forme di verifica e valutazione. Infatti, la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. La **didattica individualizzata** consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti a esse dedicati. La **didattica personalizzata** calibra l'offerta didattica sulla specificità dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così, per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione, lo sviluppo consapevole delle sue 'preferenze' e del suo talento. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata fa uso di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. L'adozione di una didattica di questo tipo non intende creare percorsi immotivatamente facilitati, (che non mirano al successo formativo degli studenti con DSA), dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno o dello studente in questione.
Le strategie didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative sono esplicitati e formalizzati, al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese.
È necessario sottolineare la delicatezza delle problematiche psicologiche che s'innestano nello studente con DSA per l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative. Infatti, ai compagni di classe gli strumenti compensativi e le misure dispensative possono risultare incomprensibili facilitazioni: a questo riguardo, il coordinatore di classe, sentita la famiglia interessata, può avviare adeguate iniziative per condividere con i compagni di classe le ragioni dell'applicazione degli strumenti e delle misure citate, anche per evitare la stigmatizzazione e le ricadute psicologiche negative. Resta ferma, infine, la necessità di creare un clima della classe accogliente e praticare una gestione inclusiva della stessa. La valutazione si concretizza in una prassi che esplicita le modalità a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Costituiscono un'importante settore di attività dell'Istituto. Si tratta di progetti, documentati nel sito internet della scuola, realizzati secondo la seguente articolazione:

- **Progetti contestualizzati con l'attività didattica curriculare, con approfondimenti tematici di vario genere e con l'intento di sviluppare conoscenze e abilità disciplinari.**
Molte sono le discipline interessate: letterarie, scientifiche e soprattutto artistiche. Si citano, fra le tante, le collaborazioni con altre scuole modenesi per lo sviluppo di progetti in rete, le collaborazioni con istituzioni museali e istituzioni culturali come ERT, Teatro Comunale, Musei Civici, Fondazione Fotografia, Fondazione San Carlo, i numerosi progetti realizzati con

istituzioni sociali e con espressioni del mondo economico, a volte con esperti esterni che si affiancano ai docenti dell'Istituto. In molti casi vengono stipulate apposite convenzioni, anche di carattere pluriennale.

- **Progetti trasversali,** non connessi con specifiche discipline, quasi interamente realizzati con esperti e professionisti esterni e in collaborazione con altre Istituzioni. Taluni di tali progetti sono volti a favorire lo "star bene a scuola" e il protagonismo giovanile: con valenza formativa in relazione a tematiche di interesse per il mondo adolescenziale e giovanile, volti comunque a promuovere il benessere psico-fisico e relazionale. Particolare rilievo rivestono le tematiche specificamente legate alla prevenzione: in campo alimentare, affettivo, sessuale, dei comportamenti di abuso, e prevenzione oncologica.
La finalità prioritaria è l'educazione all'autonomia, all'auto-valutazione, alla capacità di scelta realmente consapevole e responsabile.In particolare la scuola, in collaborazione con il Centro di Servizio per il Volontariato di Modena, partecipa al progetto **Peer education**, che ha la finalità di individuare, formare e accompagnare un gruppo di studenti che possano fare da tramite nella comunicazione sui temi del volontariato e della cittadinanza attiva nei confronti di ragazzi un po' più giovani. L'Istituto ha aderito al progetto, riconoscendo nel volontariato la capacità di promuovere il benessere, di creare reti relazionali significative che disincentivino le posizioni autoreferenziali tipiche della popolazione giovanile e ne potenzino, al contrario, le motivazioni, lo spirito solidaristico e l'impegno civico, le capacità organizzative e di osservazione critica.

- Un progetto concerne specificamente le **attività di Orientamento**:
1) orientamento in uscita (per gli studenti delle classi V), che prevede attività di informazione e preparazione in relazione ai percorsi di studi universitari e al mondo del lavoro adeguato alle competenze fornite da questo Istituto.
2) orientamento in ingresso (per gli studenti di prossima iscrizione), con attività di presentazione complessiva e analitica dell'Istituto, delle sue caratteristiche e peculiarità, degli indirizzi e percorsi di studio.

- Un altro progetto riguarda il **Sostegno linguistico e l'orientamento culturale rivolto agli studenti di madrelingua non italiana**.
Da vari anni l'Istituto ha avviato attività di sostegno all'apprendimento delle basi della lingua italiana o di consolidamento delle strutture della comunicazione scritta e parlata, rispondendo alle esigenze degli alunni stranieri recentemente giunti nella nostra realtà.
Ci si prefigge di favorire l'apprendimento delle abilità linguistiche necessarie per la comunicazione, per la comprensione dei libri di testo e, quindi, per l'apprendimento del metodo di studio. Il progetto si è sviluppato e maggiormente articolato negli anni, adeguandosi alle esigenze degli studenti e delle classi. Allo stato attuale prevede corsi di lingua italiana e di inserimento negli orizzonti storici, geografici, culturali della nostra civiltà, svolti da insegnanti dell'Istituto nelle ore curricolari o in incontri pomeridiani. Ci si avvale, inoltre, della collaborazione con il Centro Territoriale Permanente, istituto dell'Ufficio Scolastico Provinciale, soprattutto nei casi di più recente immigrazione.

SCIENZE MOTORIE. ATTIVITÀ FISICA-MOTORIA-SPORTIVA

La programmazione dell'attività fisica e sportiva si sviluppa attraverso percorsi che riguardano ambiti di competenza presenti nei curriculi europei come: la percezione di sé, le diverse abilità, sportive ed espressive, lo sviluppo sociale, la salute e la sicurezza.
Per l'accoglienza degli studenti delle classi prime sono predisposte prove atletiche al campo scuola che offrono le basi per la programmazione degli obiettivi minimi.
In aggiunta alla normale programmazione didattica, la costituzione di un **Centro Sportivo Scolastico**, secondo le nuove disposizioni del protocollo d'intesa tra Miur e Coni, offre a tutti gli studenti un importante e incisivo spazio al fine di sperimentare tecniche di giochi poco conosciuti, di consolidare le proprie attitudini, avviandoli verso una sana abitudine alla pratica sportiva.
La partecipazione degli alunni è molto attiva e, grazie al numero crescente delle adesioni, si organizzano tornei distinti per il biennio (classi prime e seconde) e per il triennio (classi terze, quarte e quinte).
La scuola aderisce ai **giochi sportivi studenteschi**, sia negli sport individuali sia negli sport di squadra, dando l'opportunità agli studenti di confrontarsi con studenti di altre scuole.
L'attività sportiva è arricchita nel corso dell'anno con l'introduzione di discipline poco conosciute, di alto contenuto formativo, come l'**orienteering**, il **badminton**, l'**hockey** per tutte le classi e di altre attività richieste espressamente dagli studenti stessi, con il coinvolgimento anche di esperti del settore.
Ogni anno viene dedicata una giornata agli **sport invernali** alla quale partecipano con entusiasmo un elevato numero di studenti e insegnanti.
Il progetto sull'**educazione stradale** prevede il coinvolgimento di tutte le classi terze con i Vigili Urbani e tratta tematiche riguardanti l'uso e l'abuso di droghe e alcool e le norme sulla sicurezza stradale; si occupa inoltre dell'organizzazione di corsi, con esame finale, per il conseguimento del patentino per i ciclomotori facendo fronte alle numerosissime richieste degli studenti
Per le classi quarte e quinte si prevede un progetto di **Primo Soccorso** e **BLS** con la collaborazione di associazioni volontari del settore.
Nel mese di maggio, per condividere i numerosi percorsi, fra sport, attività artistiche ed espressività personali degli studenti, il gruppo di insegnanti di Educazione fisica, con la collaborazione di insegnanti di altre materie e un buon numero di studenti, organizza una **giornata di fine anno** in cui alunni, insegnanti, genitori partecipano attivamente.

STAGES. VISITE DI ISTRUZIONE

Nell'ambito di alcuni specifici progetti di miglioramento dell'offerta formativa, in collaborazione con il mondo del lavoro, l'Istituto organizza degli appositi stages degli allievi presso aziende specializzate (aziende del settore ceramico, grafico, architettonico). Di durata variabile, e comunque plurisettimanale, gli stages costituiscono una preziosa occasione di applicazione sul campo di informazioni e studi d'aula, oltre che di vero e proprio tirocinio guidato.
Le visite di istruzione, a loro volta, costituiscono un importante supporto alle discipline di studio, in particolare le discipline di indirizzo. Ogni visita di istruzione, difatti, è mirata a precisi obiettivi di natura didattica, culturale e naturalistica. Sono previste visite di una sola giornata o anche di più giorni, sia in Italia che all'estero. Ogni classe ha facoltà di fruire fino a dieci giorni complessivi di visite d'istruzione nel corso dell'anno scolastico.
La materia è comunque regolata da un apposito "Regolamento delle visite di istruzione" il cui testo è all'albo dell'Istituto e nel sito internet.

SPORTELLO D'ASCOLTO INFORMAZIONE E CONSULENZA

Sin dall'anno scolastico 2002/03 presso l'Istituto è stato attivato lo Sportello d'Ascolto Informazione e Consulenza, la cui figura di riferimento è un professionista esterno (una Psicologa che vi opera sin dal primo anno di attivazione).
Lo Sportello è aperto a tutti gli studenti dell'Istituto, rispettivi genitori, personale docente e non della scuola e vi si accede su prenotazione.
All'inizio di ogni anno scolastico, l'apertura dello Sportello di ascolto viene preceduta da un incontro con le classi I, nel corso del quale la Psicologa affronta le tematiche relative alla motivazione scolastica e presenta le caratteristiche e finalità di tale servizio.
Il lavoro svolto allo Sportello è stato caratterizzato dalla delicatezza dell'intervento. Si è cercato di offrire ai ragazzi in particolare, e a tutti coloro che si rivolgono al centro in generale, un contesto accogliente e non valutante in modo da divenire un luogo di narrazione di storie, un luogo dove trovare un contesto di ascolto, un luogo dove confrontare punti di vista, dove cercare conferme o dare cittadinanza ai dubbi.

OBIETTIVI

- Individuare aree di intervento per la prevenzione del disagio giovanile (dalle problematiche relative agli apprendimenti a quelle comportamentali alle affettivo-emotive, relazionali con gli adulti e relative all'età quali quelle relative alla sfera sessuale, identità di genere ed alimentari, ecc.) e della dispersione scolastica;
- Problematiche personali del genitore o dell'insegnante;
- La figura dell'esperto attraverso il segreto professionale permette ai ragazzi/e di rivolgersi al centro senza il timore che ciò che viene detto possa avere dei risvolti negativi;

FINALITÀ

- Ascoltare e aiutare coloro che sono in difficoltà;
- Informare sulle tematiche legate ai bisogni educativi dei giovani, docenti genitori e personale non docente.
- Attivare iniziative per intervenire sui disagi non dimenticando il supporto dei servizi territoriali;- Offrire informazioni specifiche individuali o collettive.

APERTURA DELLO SPORTELLO

Gli orari settimanali di apertura, distinti nelle tre sedi e comunque antimeridiani, sono comunicati a tutti gli studenti all'inizio di ogni anno scolastico.

INFORMAZIONI GENERALI E ORGANIZZATIVE SULL' ISTITUTO

Sede centrale - Direzione, Segreteria Amministrativa e Segreteria Didattica:
Via dei Servi, 21- 41121 Modena - tel. 059.222156 /245330 - fax 059.246293
Sede storica e succursale : Via Belle Arti, 16 - Modena - tel.059-222855
Seconda succursale: Via Sant'Orsola, 40 - Modena - tel. 059-243910

PER INFORMAZIONI

sito web: www.isaventuri.it
segreteria: segreteria@isaventuri.it
informazioni: info@isaventuri.it
N.B.: per informazioni telefoniche: chiedere direttamente dell'ufficio di segreteria o della vice- presidenza. Il centralino non è abilitato a fornire informazioni.
Dirigente scolastico: dirigentescolastico@isaventuri.it

Dirigente scolastico: prof. Eugenio Sponzilli
Direttore dei servizi generali e amministrativi: dott. Cesare Martinelli
Vice preside: prof.ssa Roberta Golfieri
Seconda collaboratrice: prof.ssa Rossella Bergamini
Referente Sede di Belle Arti: prof.ssa Raffaella Mosca
Referenti Sede di Via Sant'Orsola: prof.sse Rossella Bergamini e Maura Casini

RICEVIMENTO

Il Dirigente scolastico riceve su appuntamento.
I docenti collaboratori del Dirigente ricevono ogni giorno.
L'insegnante coordinatore delle singole classi, per ogni necessità, riceve ogni settimana previo appuntamento (l'elenco dei docenti coordinatori delle classi, di anno in anno, è comunicato alle famiglie, esposto all'albo e pubblicato sul sito internet).
Il Direttore amministrativo riceve negli orari antimeridiani di apertura degli uffici di segreteria.

Apertura al pubblico degli uffici di segreteria didattica e del personale:
dal lunedì al sabato mattino: 7,45-8,15 e 10,30-12,30
pomeriggio: lunedì, martedì e giovedì 16,00-17,00

Apertura al pubblico degli uffici di segreteria amministrativa
lunedì, mercoledì, giovedì e sabato: 10,30-12,30

Il rilascio dei certificati viene effettuato nell'orario di apertura degli uffici.
I certificati vengono rilasciati entro tre giorni lavorativi dalla richiesta (cinque giorni nel caso di certificati con votazioni).

RAPPRESENTANTI

I rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe e nel Consiglio d'istituto, i membri del Comitato genitori, i rappresentanti degli studenti e i rappresentanti sindacali possono essere contattati sistematicamente per qualsiasi problematica di rispettiva competenza, purché con modalità non interferenti con l'attività didattica e lavorativa. Il Comitato dei genitori, inoltre, può essere contattato anche all'indirizzo informatico: **genitori@isaventuri.it**

All'albo dell'Istituto, sul sito internet, e comunque con comunicazione a tutte le classi, sono pubblicati i nominativi dei membri del Consiglio d'istituto, della RSU, dei rappresentanti dei genitori e degli studenti, e di ogni organismo composto da distinte componenti.

DOCUMENTAZIONE

Sul sito internet e all'albo dell'Istituto sono pubblicati i documenti relativi all'attività didattica, e connessi con il Piano dell'Offerta formativa. Sono inoltre pubblicate informazioni di natura gestionale e amministrativa: scadenzari, bilancio annuale dell'Istituto, delibere importanti del Consiglio d'istituto, regolamenti (relativi agli alunni, alle visite di istruzione, ecc.) e il Contratto d'istituto, sottoscritto dal Dirigente scolastico e dalla RSU.

RICEVIMENTO DEI GENITORI DA PARTE DEI DOCENTI

secondo i calendari esposti sul sito internet e comunicati tramite gli studenti.

DIMENSIONI DELL'ISTITUTO

Nell'anno scolastico 2011-12, l'Istituto presenta i seguenti dati:

- nr complessivo di alunni : 1106, suddivisi in 48 classi così articolate:
- 16 classi (I e II) del Liceo artistico
- 7 classi (I e II) del Professionale Grafica
- 14 classi dell'Istituto d'arte con ordinamento tradizionale
- 11 classi dell'Istituto d'arte con ordinamento sperimentale (4 classi sono "articolate", ossia composte da due gruppi di diverso indirizzo)
- nr di alunni pendolari (residenti fuori della città di Modena): circa 700 (pari a circa il 65% del totale).
- Provengono da 60 comuni, di cui 15 delle province limitrofe.
- nr complessivo di docenti: 135
- nr complessivo di personale A.T.A.: 29 (9 impiegati di segreteria, 16 collaboratori scolastici, 4 assistenti tecnici)
- nr complessivo di operatori esterni: 32 (23 tutors, 5 educatori, 3 interpreti LIS, 1 psicologa)

LABORATORI/AULE SPECIALI DISTRIBUITI NELLE TRE SEDI

- 7 di plastica scultorea; 17 di Disegno geometrico; 5 di Disegno dal vero;
- 7 di Disegno professionale; 6 di Informatica; 2 multimediali e audiovisivi;
- 3 di Ripresa e sviluppo; 2 di Architettura e modellistica; 1 di Formatura e foggiatura; 1 di Decorazione; 1 di macchine e forni;

Presso la Sede centrale è situata una ricca **Biblioteca multimediale**, con apertura anche al pubblico.
Presso la Sede storica, a sua volta, è situata una ricca e prestigiosa **Biblioteca storica**, con rare dotazioni librarie e documentarie risalenti al '700.
Entrambe tali biblioteche sono inserite nella rete informatica del sistema bibliotecario provinciale.
Presso la Sede storica, infine, è situata una vasta **Galleria delle statue** e una **Gipsoteca** (entrambe aperte al pubblico), con una notevole raccolta di statue, busti e calchi che riproducono opere classiche.
Una cospicua raccolta di immagini fotografiche relativa alla storia dell'Istituto è stata affidata all'archivio del Fotomuseo Panini, dove è consultabile per studi e ricerche.